

**Svevo2011 – Oxford 150th Anniversary of the Birth of Italo Svevo *International Conference on "Italo Svevo and his legacy"* St. Hugh's College, Oxford University - Friday 16 and Saturday 17 December 2011**

Mara Santi

**La cultura senile: la rappresentazione dell'inettitudine come depauperamento del sistema culturale italiano ed europeo nel secondo romanzo sveviano.**

Notoriamente *Senilità* rappresenta un caso eccezionale nel contesto degli studi filologici sui romanzi sveviani per la particolare consistenza dei testimoni conservatesi successivi alla princeps, che ci consentono di ricostruire la storia del romanzo tra 1898 e 1927 nonché qualche aspetto del metodo di lavoro di Svevo. La zona d'ombra che tali testimoni lasciano, ossia quella relativa alle fasi di ideazione e redazione del testo, per le quali non si hanno testimoni diretti, può essere colmata, almeno parzialmente, attraverso lo studio filologico delle carte private di Svevo, che consentono di ricostruire la genesi del secondo romanzo sveviano e di identificare una serie di avantesti.

Questi avantesti aprono la strada a una valutazione effettiva della modalità (non autobiografica) secondo la quale il romanzo entra in relazione con l'esperienza biografica, consentono di valutare il peso e il procedimento di letteraturizzazione cui tale esperienza è sottoposta e, infine, permettono di meglio enucleare quali sono i primi e più forti nodi di interesse della riflessione su cui matura la redazione del testo medesimo.

In particolare nella corrispondenza che si viene a stabilire tra Angiolina ed Emilio da un lato e Livia ed Ettore dall'altro emerge come Svevo attraverso la fenomenologia d'amore analizzi il soggetto finzionale e reale Ettore/Emilio quale «ultimo prodotto della fermentazione di un secolo», quale tardo esponente di un'epoca che volge al proprio epilogo e che viene portato sulla scena, per espediente narrativo e tematico, attraverso il rapporto d'amore che gli capita di poter vivere.

Il contributo illustra come la prima ragione di interesse per Svevo sia l'analisi e la rappresentazione della strutturalità della condizione senile di Emilio in quanto individuo culturalmente e psicologicamente sorpassato e inteso come campione di un'intera generazione che non trova più gli strumenti per adattarsi alla realtà quotidiana né per farsene attivo interprete.